

LA CERIMONIA È IN PROGRAMMA NEL POMERIGGIO DEL 16 AGOSTO A SAN ROCCO DI CAMOGLI

# Storie di angeli a quattro zampe: torna il Premio fedeltà del cane

La manifestazione sarà condotta da Sonia Gentoso, testimonial la giornalista tv Paola Saluzzi

**Edoardo Meoli** / CAMOGLI

L'appuntamento è, come avviene da 61 anni, il 16 agosto, a San Rocco.

Dalle 16 la frazione camogliese ospiterà il Premio Internazionale Fedeltà del cane, ideato da don Carlo Giacobbe e da Giacinto Crescini nel 1962. Testimonial sarà Paola Saluzzi, giornalista Rai e volto televisivo molto conosciuto. Ieri Sonia Gentoso, che organizza l'evento, ha presentato i veri protagonisti dell'iniziativa: i cani che si sono distinti per particolari atti di fedeltà, eroismo, amore.

Ci sarà, come di consueto, anche la sezione dei Premi Bontà dedicati alle persone e alle istituzioni che abbiano compiuto azioni generose e amevoli nei confronti dei cani.

Al centro dell'attenzione restano, però, le storie, gli atti di eroismo, le capacità degli amici a quattro zampe (ri-tratti nelle foto di Claudia

Oliva), pronti a tutto pur di salvare o aiutare i loro "bipedisti". Atti che colpiscono, commuovono e confermano l'amore assoluto che muove le loro zampe e le loro azioni.

È il caso del poker eroico formato da Cobadog, Drago, Margo e Zeuso, rispettivamente pastori belga malinois di anni 4, 6, 4 e border collie di 4 anni e mezzo. Sono le unità cinofile del nucleo cinofilo regionale Toscana - vigili del fuoco inviate alla missione internazionale a seguito del sisma in Turchia. «Un disastro mai visto. Di terremoti ne abbiamo vissuti tanti, in Italia e all'estero, ma questo è stato il peggiore», inizia così il racconto di Luca Cari, responsabile della comunicazione in emergenza del corpo nazionale dei vigili del fuoco. I soccorritori si sono trovati immersi in uno scenario apocalittico, in una città fantasma, Antiochia, completamente abbandonata, al buio, senz'acqua, tra palazzi sgretolati, altri adagiati su un

fianco o inclinati e appoggiati tra loro. Grazie ai gruppi cinofili italiani due giovani sono stati estratti vivi dalle macerie. Il primo, che era sepolto molto in profondità, è stato trovato proprio grazie alle importanti indicazioni dei cani. I vigili del fuoco e le loro unità cinofile hanno compiuto un intervento difficilissimo dal punto di vista operativo ed emotivo, in un susseguirsi di sentimenti a volte anche contrastanti: la gioia del secondo ragazzo estratto vivo e il senso di impotenza nell'aver trovato tra le macerie il corpicino senza vita della sua bambina. «Un soccorso - conclude Luca Cari - è stato come una goccia nell'oceano, ma i vigili del fuoco sono tornati a casa consapevoli di avere dato tutto, come sempre».

Tra le storie protagoniste del Premio Fedeltà c'è quella di Akira, pastore tedesco di quasi 9 anni, appartenente al nucleo cinofilo di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini: aggre-

data da un cinghiale durante le operazioni di ricerca di un disperso nei boschi, è stata operata d'urgenza e ha lottato per sopravvivere. Ora è tornata in campo per continuare ad aiutare gli umani in difficoltà. Premiato anche Cierzo, beagle di 4 anni, fedele infermiere sempre intento a vigilare sulla sua padrona: l'ha salvata più volte da importanti crisi ipoglicemiche e ora è, a tutti gli effetti, un cane da allerta nel diabete.

Sul palco anche Jammer, pastore tedesco maschio di 3 anni, della squadra cinofila della Guardia di Finanza: in soli 12 mesi di servizio si è distinto per i risultati ottenuti nel ritrovamento di sostanze stupefacenti. E poi Kora, labrador di 2 anni e mezzo: con Fendi e Ludo, labrador 8 e 12 anni, a Voltri ha salvato tre fratelli. Poi la storia di Thor, lupo cecoslovacco di 2 anni, che ha aiutato il suo padrone ammalato di Covid in forma grave a risollevarsi e a ritornare alla vita. Ora, insieme, scalano montagne. —

**Cobadog, Drago, Margo e Zeuso eroi tra le macerie di Antiochia**



Nucleo vigili fuoco Toscana



Jammer è attivo con la Finanza



Kora ha salvato tre fratelli



Cierzo, il beagle infermiere



Thor ama la montagna



Akira, Protezione civile Alpini

